

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.11.2015	Gazzetta del sud	CZ	29



## Girifalco Scontro sui dati della differenziata “Ballano” percentuali e rivendicazioni

L'assessore Giampà: si è toccata la media annua di oltre il 65%

**Vito Fabio  
GIRIFALCO**

Il tema dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata in particolare sta ancora tenendo banco a Girifalco, sollevando qualche vespaio di polemica riguardo alle cifre che la precedente amministrazione comunale a guida Mario Deonofrio aveva elencato poco tempo fa.

Peraltro, accentuato dai recenti dati rientranti nel report annuale riferito al 2014 da parte dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Calabria (Arpacal). Come si ricorderà, l'ex assessore comunale all'Ambiente Domenico Giampà aveva sostenuto come a Girifalco si era arrivati a una media annua di oltre il 65% di differenziata, appunto. Quindi stando ai dati riferiti da Giampà, il progetto andava bene. I dati Arpacal riferiscono, invece, come la differenziata nel 2014 sia invece giunta al 58% circa.

Da qui la necessità di un chiarimento da parte dei tecnici dell'ex amministrazione su questo fronte sulla loro pagina fb. «Quest'anno l'Arpacal ha pubblicato i dati in anticipo rispetto al passato. Le percentuali certificate dall'Arpacal seguono dei criteri che la stessa si è dotata. Il Comune di Girifalco è il sesto nella provincia di Catanzaro, confermandosi il primo tra i comuni con popolazione superiore ai 5mila abitanti. I calcoli dell'Arpacal - continua la nota - non tengono conto dell'autocompo-

staggio, forse unico caso in Italia. Ciò non aiuta la riduzione dei rifiuti, a praticare l'autocompostaggio domestico in Calabria sono solo tredici Comuni, per una riduzione di circa 313 tonnellate di organico. Girifalco, dà il maggiore contributo con 113 tonnellate. Se tale quantità fosse stata inserita nel calcolo delle percentuali il nostro Comune (per come dispone l'Ispra) avrebbe una percentuale di raccolta differenziata oltre il 60%. Ciò potrebbe essere non secondario, in quanto avere una percentuale, per il 2015, superiore al 65% comporta un minor costo per il trattamento dei rifiuti. Dai dati in nostro possesso, fino ad agosto 2015, la percentuale di raccolta differenziata è di poco superiore al 65%». ◀